



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Area delle Basiliche di Cornus

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Statua di loricato

Nell'area in cui venne identificato il foro¹ dell'antica Cornus, nel 1859 fu rinvenuto fortuitamente un busto di statua loricata (figg. 1-2)². La piazza della città romana è ubicata su un pianoro a Sud-Est della collina di Corchinas nella località di Campu 'e Corra ed è stata così attribuita sia per la vicinanza all'acropoli dello stesso centro, sia per la scoperta di un mosaico, tre epigrafi³ e due statue: una dell'imperatrice Vibia Sabina⁴ e quella del loricato.

¹ ANGIUS 1838, p. 85; TARAMELLI 1918, p. 306; ZUCCA 1988, p. 41; FANTAUZZI, DE VINCENZO 2013, p. 3.

² La statua venne scoperta dal Dott. Salvatore Orrù di Milis che inviò allo Spano una lettera nella quale riportava la notizia del ritrovamento e un disegno del manufatto (SPANO 1859, pp. 170-172). Quest'ultimo venne poi donato dallo scopritore al Museo Archeologico Nazionale di Cagliari (SPANO 1860b, pp. 181-182), ma attualmente si trova custodito presso l'*Antiquarium Arborense* di Oristano.

³ Si tratta di tre iscrizioni onorarie, due delle quali su base marmorea. La prima rinvenuta nel 1831 menziona l'*ordo* e il *populus Cornensium* (CIL X, 7913; ANGIUS 1839; MASTINO 1984, pp. 64, 109-110; ZUCCA 1988, p. 41; ZUCCA 2006, pp. 89-90; FANTAUZZI, DE VINCENZO 2013, p.3). Secondo G. Spano tale base doveva sostenere la statua loricata rinvenuta nella medesima area, la quale doveva quindi rappresentare il *Quintus Sergius Quadratus* (SPANO 1864, p. 115), appartenente all'ordine equestre, riportato nell'iscrizione, dove viene ricordata la nomina di questo personaggio a *patronus civitatis* e l'inserimento nell'*ordo decurionum* (consiglio municipale) di Cornus. Tali dati portano a supporre che la città fosse elevata almeno al rango di municipio o forse di colonia (MELONI 1975, pp. 243-246; MASTINO 1984, pp. 62-63). Una seconda iscrizione rinvenuta nel pianoro di Campu 'e Corra è sempre riferibile a una base di statua, in questo caso eretta in onore di *M. Cominius Crescens* datata sulla base della menzione della coppia consolare al III sec. d.C. (CIL X, 7917; MASTINO 1984, pp. 111-112; ZUCCA 1988, p. 41; ZUCCA 2006, pp. 90-91). Infine un'ultima epigrafe onoraria è quella di *Torquatus* (CIL X, 7916; ZUCCA 1988, p. 41).

⁴ La statua - oramai andata perduta - rappresenta la moglie dell'imperatore Adriano, il cui regno si colloca tra 117 e 138 d.C.



Fig. 1 - Oristano, *Antiquarium Arborense*: statua di loricato da Cornus (foto di C. Cocco).



Fig. 2 - Oristano, *Antiquarium Arboreense*: particolare degli *pteryges* a linguetta nella statua cornuense (foto di C. Cocco).

Di quest'ultima statua si conserva solo il torso e una parte degli arti inferiori. Il personaggio indossa una tunica e al di sopra la corazza anatomica. La decorazione della lorica⁵ è costituita, a partire dall'alto, da una piccola egida con il bordo formato da serpenti annodati e al centro un *Gorgoneion*; nella parte centrale del busto si possono ancora notare due grifi affrontati con candelabro centrale (cfr. fig. 3), tipologia che abbraccia un arco temporale compreso tra l'età tiberiana e quella antoniniana⁶. Una doppia fila di *pteryges* (frange) a linguetta copre il bacino (fig. 2). Le caratteristiche formali e stilistiche hanno portato a proporre una datazione al I d.C. circa, nonostante vi sia un'ulteriore ipotesi che riporterebbe l'opera ai principati di Domiziano (51-96 d.C.) e Traiano (97-113 d.C.)⁷.

⁵ La lorica era la corazza militare costituita inizialmente in cuoio (dal lat. *lorum*, striscia in cuoio) poi rivestita di scaglie di metallo e di corno. Ancora più tardi, divenne in bronzo o di metallo in genere (MANCINI 1923, pp. 156-157).

⁶ SALETTI 1989, p. 86.

⁷ ZUCCA 2006, p. 85.



Fig. 3 - Cagliari, Museo Archeologico Nazionale: busto di loricato (da SALETTI 1989, fig. 32).

In età imperiale la statua loricata fu adottata soprattutto per sottolineare doveri e meriti militari al fine di enfatizzare il carisma del guerriero. Il suo uso pubblico si affermò però con difficoltà almeno a Roma (la prima statua loricata fu probabilmente quella di Cesare nel suo Foro) e fu riservato solo agli imperatori o agli eredi⁸ designati dotati di *imperium*⁹ (fig. 4)¹⁰. Il prototipo delle statue loriccate imperiali, che rimase in auge fino al tardo im-

⁸ Esistono poche eccezioni che riguardano alcuni magistrati che detenevano competenze anche in ambito militare.

⁹ L'*imperium* è un potere di stampo militare riservato solo ad alcuni magistrati (consoli, pretori, altri magistrati straordinari e in età imperiale il *princeps*), che conferiva particolare autorità, come per esempio la facoltà di impartire ordini a cui era impossibile sottrarsi.

¹⁰ CADARIO 2011a, p. 214.

pero, è costituito dall'Augusto di Prima Porta (fig. 5). In Sardegna la tipologia è variamente attestata da numerosi ritrovamenti provenienti da importanti centri di età romana (Sant'Antioco - fig. 6, Porto Torres, etc.)¹¹.



▶ PTERYGES A
LINGUETTA

Fig. 4 - Statua loricata di Marco Aurelio da Gabi, fine II sec. d.C.
(rielaborazione grafica F. Collu, da http://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/0/01/Marc%27aurelio%2C_da_gabi%2C_fine_II_secolo_dc..JPG)

¹¹ SALETTI 1989, pp. 85-86.



Fig. 5 - Roma, Musei Vaticani: Augusto di Prima Porta e dettaglio della sua corazza istoriata (da http://www.antika.it/006267_roma-villa-di-prima-porta-statua-di-augusto.html; http://it.wikipedia.org/wiki/Augusto_di_Prima_Porta).

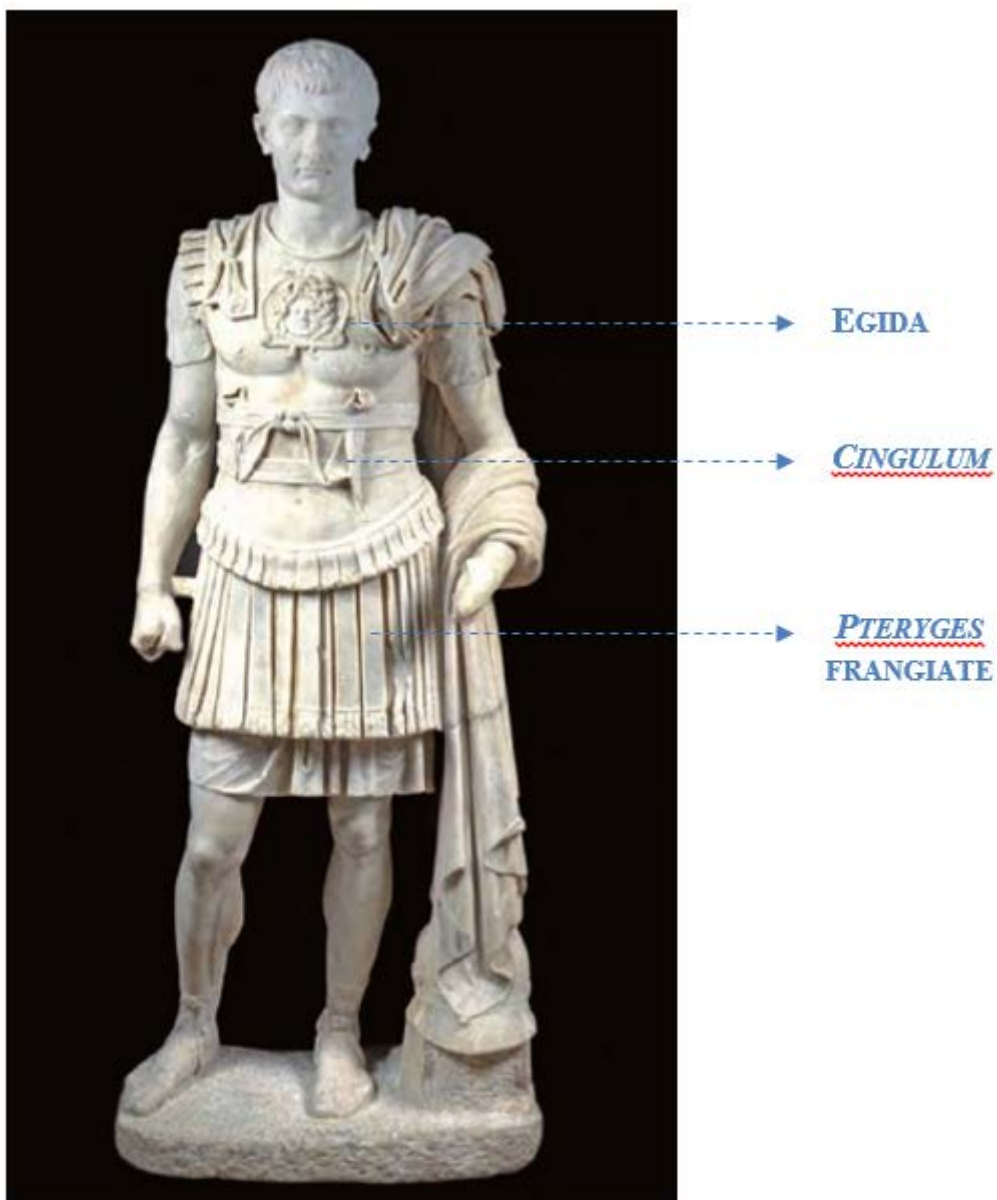


Fig. 6 - Statua loricata di Druso Minore da Sant'Antioco/Sulci (loc. Su Narboni), I sec. d.C. ca.: sono indicate le parti principali che compongono la lorica (rielaborazione grafica F. Collu, da CADARIO 2011b, p. 227).

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Claudia Cocco e della Dott.ssa Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

- ANGIUS 2006 V. ANGIUS in L. CARTA (a cura di), *Città e villaggi della Sardegna dell'Ottocento, I, Abbasanta-Guspini*, Nuoro 2006.
- CADARIO 2011a M. CADARIO, *Il linguaggio dei corpi nel ritratto romano*, in LA ROCCA *et al.* 2011, pp. 209-211.
- CADARIO 2011b M. CADARIO, *Statua loricata di Druso Minore*, in LA ROCCA *et al.* 2011, pp. 227.
- CUGLIERI II AA. VV., *Ampsicora e il territorio di Cornus. Atti del II Convegno sull'archeologia romana e altomedievale nell'Oristanese* (Cuglieri, 22 dicembre 1985) = *Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 6, Taranto 1988.
- FANTAUZZI, DE VIN- C. B. FANTAUZZI, S. DE VINCENZO, *Indagini archeologiche nell'antica*
CENZO *Cornus (OR). Le campagne di scavo 2010 - 2011, The Journal of*
2013 *Fasti Online* folder 2013-275, pp. 1-16.
- Insulae Christi* P. G. SPANU (a cura di), con la collaborazione di M. C. OPPO e A. BONINU, *Insulae Christi. Il cristianesimo primitivo in Sardegna, Corsica e Baleari = Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche* 16, Oristano 2002.
- LA ROCCA *et al.* E. LA ROCCA, C. PARISI PRESICCE, con A. LO MONACO (a cura di), *Ritratti. Le tante facce del potere. Catalogo della mostra* (Roma, Musei Capitolini 10 marzo-25 settembre 2011), Roma 2011.

- MANCINI 1923 G. MANCINI, *Le statue loriccate imperiali*, in BCAR, L, 1923, pp. 151-204.
- MASTINO 1984 A. MASTINO, *Cornus nella storia degli studi con un catalogo delle iscrizioni rinvenute nel territorio del comune di Cuglieri*, Cagliari 1984.
- MELONI 1975 P. MELONI, *La Sardegna romana*, Sassari 1975.
- SALETTI 1989 C. SALETTI, *La scultura di età romana in Sardegna: ritratti e statue iconiche*, in RdA, XIII, 1989, pp. 76-100.
- SPANO 1860b G. SPANO, *Doni fatti al R. Museo*, in BAS, 6, 12, 1860, pp. 181-182.
- SPANO 1864 G. SPANO, *Storia e descrizione dell'antica città di Cornus*, in BAS, 10, 4, pp. 113-119.
- SPANO 1869 G. SPANO, *Scoperta di una statua colossale di marmo in Cornus*, in BAS, 5, 1859, pp. 170-172.
- TARAMELLI 1918 A. TARAMELLI, *Cuglieri. Ricerche ed esplorazioni nell'antica Cornus*, in NSc, 15, pp. 285-231.
- ZUCCA 1988 R. ZUCCA, *Osservazioni sulla storia e la topografia di Cornus*, in CUGLIERI II, pp. 31-57.
- ZUCCA 2002 R. ZUCCA, *I culti pagani nelle civitates episcopali della Sardinia*, in *Insulae Christi*, pp. 37-56.

■ Periodici e riviste

- BAS** *Bullettino archeologico sardo*, Nuoro, I, 1855 e ss.
- BCAR** *Bullettino della Commissione Archeologica Comunale di Roma*, Roma, I, 1872 e ss.
- NSc** *Atti dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Notizie degli scavi di antichità*, Roma 1944- Già: *Atti della Reale Accademia dei Lincei. Notizie degli scavi di antichità*, Roma 1876-1920 (fa parte di *Atti della Reale Accademia dei Lincei. Memorie della Classe di Scienza Morali, Storiche e Filologiche*, Roma 1876). Poi: *Atti della Reale Accademia Nazionale dei Lincei. Notizie degli scavi di antichità*, Roma 1921-1939. Poi: *Atti della R.eale Accademia d'Italia. Notizie degli scavi di antichità*, Roma 1940-1943.
- RdA** *Rivista di Archeologia*, Roma, I, 1977 e ss.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a